



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile:

Daniela Cundrò

**Redazione: Angelita Campriani,
Daniela Cundrò, Monica Masti**

**Hanno collaborato: Francesca Burelli,
Sergio Piergianni, Liana Smaldore**

E-mail: europedirectsiena@unisi.it

Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena

Tel. 0577 232293

Fax 0577 232294

Anno V, n. 3, mar 2017

Numero chiuso in redazione: 21 marzo 2017

Stampa: Centro Stampa dell'Università di Siena

Registrazione presso il Tribunale di Siena

n. 8 del 27 dicembre 2012

A 60 ANNI DAI TRATTATI DI ROMA

Il 25 marzo 1957 alle ore 18, nella Sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio, Italia, Francia, Germania e i tre paesi del Benelux, già firmatari della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) nel 1951, firmarono i cosiddetti Trattati di Roma. La Europe Direct Siena si unisce alle celebrazioni del 60° anniversario con una giornata dedicata all'interno di "Lezioni d'Europa 2017".

Dalle ore 10 alle 12 del 25 marzo nell'Aula Magna Storica del Rettorato dell'Università di Siena (Banchi di Sotto, 55) si terrà un incontro dal titolo "A 60 anni dai Trattati di Roma: storia e attualità dell'Unione Europea". La lezione partirà dalla storia dell'UE per arrivare a discutere dell'attuale dibattito sull'UE. Dopo i saluti del Rettore dell'Università di Siena Francesco Frati e di un rappresentante del Comune di Siena interverranno l'europarlamentare Nicola Danti, la professoressa Daniela Preda dell'Università di Genova e il professor Daniele Pasquinucci dell'Università di Siena. L'incontro è aperto al pubblico e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE E I FINANZIAMENTI DELL'UE

La Politica Agricola Comune rappresenta uno degli obiettivi principali dell'Europa unita: nasce con il Trattato di Roma del 1957 e ancor oggi impegna circa il 34% del bilancio dell'Unione europea. La PAC, come è comunemente chiamata, può essere definita l'insieme delle regole che l'Unione europea ha inteso darsi riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri. Ai sensi dell'articolo 39 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, persegue i seguenti obiettivi:

incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori. L'attenzione rivolta all'agricoltura si traduce in un cospicuo finanziamento. La struttura della PAC attuale, quindi, è articolata su due pilastri. Il primo pilastro è quello che fornisce aiuti diretti agli agricoltori e sostiene le misure di mercato, finanziate direttamente dal bilancio UE. Il secondo pilastro della PAC è rappresentato sia dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), che finanzia i programmi di sviluppo rurale (PSR regionali e nazionali), sia da questi programmi stessi. Le riforme recenti hanno introdotto una nuova architettura dei pagamenti diretti, che permetta di costruire una rete di sicurezza avanzata e di sviluppo rurale più efficiente ed efficace.

Se siete interessati ad approfondire il tema e a comprendere meglio come accedere ai finanziamenti erogati dall'Unione europea nel campo dell'agricoltura, vi invitiamo a partecipare all'incontro dal titolo "La PAC e le opportunità in Agricoltura nella Regione Toscana nell'ottica della sostenibilità e dello sviluppo", che si terrà mercoledì 22 marzo alle ore 10 nell'Aula Magna Storica del Rettorato dell'Università di Siena(Banchi di Sotto, 55, Siena).

1957-2017: 60 ANNI

DAI TRATTATI DI ROMA

Il 25 marzo 1957 i leader di 6 paesi europei diedero concretezza all'idea di Europa unita nata con il manifesto di Ventotene del 1941 e ribadita dalla dichiarazione Schumann del 1950, che presentò il piano di cooperazione internazionale di Jean Monnet.

Quel piovoso giorno di marzo furono firmati due trattati: il trattato istitutivo delle Comunità Economiche Europee (Cee), che aprì la strada per la creazione del mercato comune e alla condivisione di politiche agricole, commerciali e dei trasporti, e il trattato istitutivo della Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom), che promuoveva un uso pacifico dell'energia nucleare. I Trattati entrarono in vigore l'1 gennaio 1958.

Da quelle firme sono passati 60 anni e i capi di Stato e di governo dei paesi membri dell'Unione europea sabato 25 marzo si riuniranno presso il Palazzo dei Conservatori a Roma per la celebrazione di questo importante anniversario. I leader europei sfrutteranno l'occasione per riflettere sui traguardi raggiunti e per discutere di come potrebbe essere il futuro comune. Il dibattito partirà dal Libro Bianco sul futuro dell'Europa presentato lo scorso 1° marzo dalla Commissione europea in cui sono stati delineati cinque scenari per l'evoluzione dell'Unione da qui al 2025.

L'Unione europea vive, infatti, un periodo di profonda crisi dovuto sia alla cosiddetta Brexit, cioè la fuoriuscita della Gran Bretagna dalla UE, sia di legittimazione (è infatti accusata spesso di essere poco democratica), che di gestione concreta di alcuni fenomeni, quali la questione migratoria. La Commissione europea ha ritenuto, perciò, opportuno fermarsi dopo una storia lunga 60 anni a riflettere su quali basi fondare il rilancio dell'Unione europea.

SUMMER SCHOOL RENZO IMBENI 2017, AVVISO DI SELEZIONE

Dall'8 al 12 settembre 2017 a Modena si svolgerà la V edizione della Summer School Renzo Imbeni, che quest'anno sarà dedicata al 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma e avrà come titolo "Ripensare l'Unione europea a sessant'anni"

dai Trattati di Roma”. Il corso di formazione avanzata sull’Unione europea è promosso dal Comune di Modena in partnership con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con la Fondazione Collegio San Carlo e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. L’edizione 2017, realizzata in collaborazione con il Consiglio italiano del Movimento europeo, il Centro Studi sul Federalismo di Torino e l’Istituto Affari Internazionali, ha ottenuto l’alto patrocinio del Parlamento europeo, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Il corso si rivolge a 30 giovani laureati e laureandi che avranno l’occasione di incontrare figure accademiche di alto profilo, referenti politici e istituzionali di grande rilievo, think tanks europei ed esponenti della società civile, in un percorso di studio e approfondimento che combina i fondamenti teorici con prospettive di analisi concrete. Al termine del corso verranno erogate due borse di tirocinio dell’ammontare di 5 mila euro ciascuna da svolgere nel corso del primo semestre 2018 presso il Parlamento europeo a Bruxelles. Le selezioni per partecipare sono aperte e tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.comune.modena.it/summerschool

I MIGRANTI E L’UNIONE EUROPEA

La questione migranti rappresenta uno, o forse, il più grande problema che l’Unione europea si è trovata ad affrontare negli ultimi anni. I numerosi sbarchi, il problema dei clandestini e l’accoglienza dei rifugiati sono solo alcune delle spinose questioni presenti sui tavoli dei vertici europei. L’obiettivo che l’UE si è posta è quello di costruire una politica migratoria lungimirante e globale, fondata sulla solidarietà e che stabilisca un approccio equilibrato per affrontare sia

l'immigrazione regolare sia quella clandestina. L'UE sta intensificando gli sforzi per salvare vite umane, combattere la tratta di esseri umani e collaborare con i paesi di origine e transito.

La costruzione di una politica migratoria adeguata rientra anche tra le dieci priorità stabilite dalla Commissione europea per il periodo compreso tra il 2015 e il 2019. Nei documenti si legge, però, che la Commissione desidera principalmente affrontare le cause che spingono le persone a scappare ed emigrare: la povertà, le guerre, le persecuzioni, le violazioni dei diritti umani e le catastrofi naturali. Le misure attraverso le quali la Commissione si prefigge di realizzare questi obiettivi sono la riduzione degli incentivi per l'immigrazione irregolare, la salvaguardia dei confini, una forte politica di asilo comune e una nuova politica per la migrazione legale. Inoltre, si dichiara che nessun paese europeo deve essere lasciato solo nell'affrontare il problema dei crescenti flussi migratori e per questo auspica una collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, dalle istituzioni dei paesi membri alle organizzazioni internazionali, dalla società civile ai partner esterni all'Unione europea e alle autorità locali. Ed è proprio per illustrare il modo in cui le autorità locali si stanno organizzando per affrontare la questione migratoria che l'Europe Direct Siena nell'ambito di "Lezioni d'Europa 2017" ha organizzato un incontro. Il titolo della lezione è "Nice to meet you: la politica migratoria dell'UE, le soluzioni della Regione Toscana e del territorio senese" e si focalizzerà, appunto, sulla gestione della politica migratoria a livello locale, sulle risposte della Regione Toscana e delle autorità senesi. L'appuntamento è per il 29 marzo alle 10:00 nell'Aula Magna Storica del Rettorato dell'Università di Siena (Via Banchi di Sotto, 55). Tutta la cittadinanza è invitata.

L'EUROPA, I GIOVANI E LA SOLIDARIETÀ

di Francesca Burelli

Il “Corpo europeo di solidarietà” è un progetto lanciato dalla Commissione dell’Unione Europea nel dicembre 2016. Due sono le idee portanti di questo progetto, avvicinare i cittadini europei alle istituzioni europee e allo stesso tempo avvicinare tra di loro i cittadini di diverse nazioni, la solidarietà non diviene così soltanto un appellativo, ma un’effettiva caratteristica di questo grande progetto. Questo progetto è indirizzato a tutti i giovani con cittadinanza europea tra i 18 e i 30 anni che intendono partecipare a diverse iniziative solidali (dal lavoratore retribuito al volontario). Il progetto lanciato da poco conta già otto diverse organizzazioni che hanno aderito al programma e grazie alle quali centinaia di posti di lavoro sono già disponibili. Il sistema online del corpo europeo di solidarietà è il motore chiave che permette il contatto diretto tra le organizzazioni e tutti i giovani partecipanti. Fino ad ora 24.000 sono i giovani che hanno già preso parte all’iniziativa. Giovani che decidono di arricchire la propria esperienza lavorativa (ma non solo). Questo progetto sta prendendo così via via un forma più solida grazie alla Commissione Europea che si impegna costantemente nel consolidare il corpo di solidarietà europeo, lanciando una consultazione pubblica che sta coinvolgendo ancora di più con le loro opinioni cittadini, giovani e organizzazioni europee. Saranno proprio queste consultazioni che contribuiranno ad arricchire e consolidare i lavori della commissione europea per dotare il corpo europeo di una base giuridica specifica, che spera di concludere la proposta nell’aprile 2017.

**APPRENDERE LA LINGUA ITALIANA
E COMPRENDERE L’UNIONE EUROPEA**

Tra le iniziative promosse dal Centro Europe Direct Siena più volte abbiamo ricordato “Nice to Meet You”, il progetto che attraverso l’incontro con culture diverse, aiuta a sviluppare attività di condivisione e conoscenza degli stranieri presenti sul nostro territorio. Conoscersi per progredire è lo spirito con cui affrontiamo queste iniziative: soprattutto ci preoccupiamo di informare e far comprendere ai nuovi venuti e ai cittadini cosa significhi vivere in un Paese membro dell’Unione anche da stranieri e cosa si intenda per cittadinanza europea. Sempre nell’ambito dell’attenzione a queste tematiche, quest’anno abbiamo proposto un corso di lingua italiana e cultura europea per aiutare gli studenti dell’Università a sopravvivere meglio a Siena. Iscritti ai corsi impartiti in lingua inglese, la maggior parte degli studenti internazionali non conosce la lingua italiana e soprattutto non conosce le principali caratteristiche e peculiarità dell’UE anche in relazione ai Paesi di origine. Un’attività innovativa, condivisa con l’ateneo senese, che ha suscitato gradimento da parte degli studenti internazionali e che, in parte, risponde alle politiche e soprattutto alle priorità dell’UE. Il corso, organizzato in collaborazione con il Centro linguistico dell’Università di Siena, presenta due peculiarità: la prima relativa al contenuto del percorso formativo e la seconda alla necessità di aumentare l’attrattività dell’ateneo nei confronti degli studenti internazionali.

Relativamente al primo aspetto, il percorso formativo non è semplicemente un corso di lingua, ma anche un percorso di cultura e di educazione interculturale, che prevede appuntamenti legati alla conoscenza della città di Siena, del Palio, del cibo italiano e dei comportamenti da mettere in pratica nella quotidianità, finalizzati a una convivenza civile e al rispetto reciproco.

Infine, nell’ottica dei servizi dedicati agli stranieri, questo percorso risponde alla forte richiesta di internazionalizzazione

che il ministero rivolge, da diversi anni a questa parte, agli atenei italiani.

APERTE LE SELEZIONI PER IL G7 YOUTH SUMMIT

In occasione della Presidenza Italiana del G7, l'associazione Young Ambassador Society (YAS) e la Presidenza Italiana G7 stanno organizzando il G7 Youth Summit, l'engagement group giovanile del

Vertice G7. Il G7 Youth Summit si svolgerà a Roma dal 7 al 9 maggio e vedrà la partecipazione delle Delegazioni Giovanili provenienti dai Paesi G7. L'associazione YAS è alla ricerca di quattro studenti o giovani professionisti di età compresa tra 18 e 27 anni, che abbiano ottima conoscenza della lingua inglese e un profondo interesse verso il tema del Summit: “Rethinking Innovation as catalyst for an inclusive, open and sustainable growth”. I costi di vitto e alloggio durante il Summit sono coperti, mentre le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti.

Maggiori informazioni su www.youngambassadorsociety.it

NEWS AND OPPORTUNITIES

Public consultation on the European Solidarity Corps

Details

6 February 2017 - 2 April 2017

Policy areas

Education and training, Youth, Employment and social affairs

Departments

Education, Youth, Sport and Culture, Employment, Social Affairs and Inclusion

Target group

The general public and all stakeholders, in particular

- young people,
- people working with young people, such as youth workers and educators,
- organisations, such as NGOs and businesses, offering solidarity-related volunteering or occupational placements, and
- public authorities

The Commission will consult national governments of EU countries and key stakeholders separately. Nevertheless, they are welcome to also contribute to this public consultation.

Objective of the consultation

The European Solidarity Corps will create opportunities for young people to support communities and people in need. These opportunities will include volunteering and solidarity-related jobs, traineeships and apprenticeships, both in the young people's home countries and abroad.

The Commission is now consulting stakeholders and the general public to define key priorities and shape the implementation of the European Solidarity Corps.

This public consultation builds on an initial, targeted consultation of a selection of key stakeholders in late 2016. The questions of the targeted consultation were broad, focussing on the potential and the challenges of creating a European Solidarity Corps (*).

The consultation results will inform the Commission's legislative proposal.

Info:

https://ec.europa.eu/info/content/public-consultation-european-solidarity-corps_en

EU-Canadian trade deal ratified at EU level

In a vote on 15 February 2017 (see this [EuroparlTV video](#)), the European Parliament approved the Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), concluding the ratification

process of this deal at EU level. It will now go to the national parliaments of the Member States for ratification.

Seven years in the making, the historic deal is set to ease trade barriers between Canada and the EU. According to the European Commission, CETA will create new opportunities for EU companies. It will save EU businesses over €500 million a year currently paid in tariffs on goods that are exported to Canada. Almost 99% of these savings start from day one. It will give EU companies the best access they've ever had to Canadian public procurement contracts, including at provincial level (as well as federal and municipal). The agreement will overwhelmingly benefit smaller companies who can least afford the cost of red tape.

The EU's 500 million consumers will also benefit from CETA. The agreement offers greater choice while upholding European standards, as only products and services that fully respect all EU regulations will be able to enter the EU market. This means that CETA will not change the way the EU regulates food safety, including GMO products or the ban on hormone-treated beef.

Protecting our oceans - help raise awareness

The 4th International Our Ocean conference, 'An Ocean for Life', will this year be hosted by the EU and takes place in Malta on 5 and 6 October 2017. Global leaders will meet to commit to new actions to ensure sustainable fisheries, to mitigate climate change impacts, to announce new marine protected areas and to fight marine pollution. Over 3 billion people depend directly on our seas for their livelihoods. But in reality, all of us depend on the ocean: for our water, our food, our climate and our air. Human action has left our oceans heavily affected by pollution, overexploitation, coastal

degradation and global warming. This has severe consequences for all.

NEWS AND OPPORTUNITIES

Commission project seeks SMEs that are “Ready2Go”

In today’s world, the international marketplace is no longer reserved for big corporations and more and more smaller sized companies are beginning to expand overseas. However, setting up shop abroad is by no means an easy process.

Ready2Go is a pilot project, launched by the European Commission and the European Agency for Small and Medium Sized Enterprises (EASME), that seeks to help dynamic small and medium-sized European businesses to successfully go global.

Selected SMEs will be provided with the necessary tools for guaranteed success abroad. Participation is limited to 80 firms. Beneficiary companies will be selected according to the call for applications, which must be submitted no later than 17 March 2017.

**Antimicrobial resistance remains high, says EU report
Bacteria found in humans, animals and food continue to show resistance to widely used antimicrobials, says the latest report on antimicrobial resistance (AMR) in bacteria by the European Food Safety Authority (EFSA) and the European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC).**

This year, the publication of the report is accompanied by a data visualisation tool, which displays data by country on antimicrobial resistance levels of some bacteria found in foods, animals and humans.

The findings underline that AMR poses a serious threat to public and animal health. Infections caused by bacteria that are resistant to antimicrobials lead to about 25,000 deaths in the EU every year.

Infographic: The circular economy

In a circular economy, products and the materials they contain are highly valued.

This contrasts with the traditional, linear economic model, which is based on a “take-make-consume-throw away” pattern.

In practice, a circular economy minimises waste through reusing, repairing, refurbishing and recycling existing materials and products. The circular economy is set to become an important part of EU citizens’ daily lives.

In its new animated infographic on the circular economy, the European Parliamentary Research Service provides a visual explanation of the main concepts, as well as the facts and figures which underpin the movement.

900 medical teams to connect across Europe for the benefit of patients

Rare diseases are those that affect no more than five in 10,000 people. Taken together, between 6,000 and 8,000 rare diseases affect the daily lives of around 30 million people in the EU – many of whom are children. Rare and complex diseases can cause chronic health problems and many of them are life-threatening. Drawing on the added value of EU collaboration, on 1 March 2017, the newly established European Reference Networks (ERNs) (available in 23 EU languages) started their work.

ERNs are unique and innovative cross-border cooperation platforms between specialists for the diagnosis and treatment of rare or low prevalence complex diseases. Twenty-four

thematic ERNs, gathering over 900 highly specialised healthcare units from 26 countries, began working together on a wide range of issues, from bone disorders to haematological diseases, from paediatric cancer to immunodeficiency. The joining up of EU's best expertise on this scale should benefit every year thousands of patients with diseases requiring a particular concentration of highly specialised healthcare in medical domains where the expertise is rare. A video, flyer and brochure on the ERN are available via the ERN webpage. Visuals are also available.

LA LEZIONE D'EUROPA DEL MESE

Per l'ottavo anno consecutivo, il centro Europe Direct Siena propone a studenti, lavoratori e più in generale alla cittadinanza locale l'iniziativa "Lezioni d'Europa", che quest'anno ha come titolo "Un nuovo inizio per l'Europa". Per quattro mesi, da marzo a giugno 2017, un ricco programma informativo e formativo di lezioni seminariali, mostre ed eventi accenderà un faro sui grandi temi europei in un periodo di crisi dell'Unione europea. A partire da questo numero della newsletter e per i prossimi tre mesi, un nostro inviato parteciperà all'iniziativa e tra gli appuntamenti in programma sarà scelta "la lezione del mese", ovvero l'incontro che più di altri riuscirà a esprimere quanto importante sia oggi, e in chiave futura, l'UE.

Sergio Piergianni

La lezione del mese di marzo

Tanti sono stati gli appuntamenti del primo mese ma sicuramente il primo ha rappresentato, e forse rappresenterà, la cartina di tornasole forse dell'intero programma di incontri. Lo scorso 1° marzo, nell'Aula Magna Storica del Rettorato

dell'Università di Siena, il professor Daniele Pasquinucci ha aperto l'edizione 2017 del corso di "Lezioni d'Europa" con una lezione sulla storia dell'integrazione europea. Partire dall'origine del processo di costruzione di un'Europa unita, senza guerre e progressista per comprendere ciò che è stato fatto, come è stato fatto e ciò che ancora è necessario fare. Non poteva esserci inizio migliore per questa edizione di "Lezioni d'Europa" che ha nella ricerca di un nuovo inizio del progetto europeo il suo focus principale. Circa cinquanta partecipanti hanno assistito per due ore intense a un racconto chiaro, obiettivo, ma allo stesso tempo appassionato, sulle ragioni e la necessità dello stare insieme nel vecchio continente, piuttosto che dividersi e lasciare che ogni singolo Stato coltivi il suo piccolo orticello. Insomma, apertura col botto per fare il punto della situazione europea e dare il via alla celebrazione dei sessanta anni dei Trattati di Roma. Voto: 9

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, e al mondo accademico. L'Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

**Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce www.unisi.it/ateneo/europedirect
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.**

